



P.tta Gasparotto, 8 - 35131 Padova

Tel. 049 8046411

Cell. 349 8602022

Fax 049 8046444

[www.datagiovani.it](http://www.datagiovani.it)

[giovani@datagiovani.it](mailto:giovani@datagiovani.it)

## **Imprenditoria giovanile sempre più in profondo rosso: sono oltre 28 mila i giovani titolari ed amministratori di impresa "spariti" dall'inizio della crisi, soprattutto nel Nordest.**

**Mentre gli Under 30 diminuiscono (-7,5%) quelli più maturi sono stabili, accentuando il rischio concreto del mancato ricambio generazionale. Soffrono di più Emilia Romagna e Veneto; le province del Nordovest a maggiore "vocazione".**

Oltre che per il mercato del lavoro, la crisi sembra stia facendo sentire maggiormente i suoi effetti anche sui giovani imprenditori: negli ultimi 3 anni titolari ed amministratori Under 30 sono diminuiti consistentemente (oltre 28 mila in meno) accentuando una flessione che dal 2005 sfiora il 20%. Anche se i servizi tengono, le diminuzioni sono abbastanza generalizzate, colpendo in misura più intensa il NordEst. Il rischio è che si perda nel nostro Paese l'humus imprenditoriale e che i giovani scartino questa prospettiva: infatti, mentre i giovani imprenditori diminuiscono drasticamente, quelli più "maturi" seguono percorsi meno preoccupanti.

Questi i principali dati di uno studio di *Datagiovani* che ha esaminato le evoluzioni intercorse nel numero di titolari ed amministratori Under 30. La scelta di considerare tra le cariche imprenditoriali i titolari di imprese individuali e gli amministratori di società è motivata dalla possibilità di avere una misura più fedele dell'imprenditorialità giovanile derivante dalla gestione diretta dell'impresa.

**Oltre 28 mila giovani amministratori e titolari di impresa in meno dall'inizio della crisi.** Il numero di amministratori e titolari under 30 è sceso alla fine del 2011 al di sotto della quota 350 mila: erano oltre 378 mila nel 3° trimestre 2008, e quasi 436 mila (86 mila in più) alla fine del 2005. E la flessione non è generalizzata, ma fortemente concentrata sulla fascia più giovane degli imprenditori: basta rilevare infatti che a livello complessivo le cariche imprenditoriali più "mature" sono in leggera crescita dall'inizio della crisi e in buon progresso sul 2005 (+5,7%) per rendersi conto del fatto che le altre fasce di età nonostante tutto resistono alla crisi. Il risultato ultimo di queste dinamiche è che il peso dei giovani imprenditori sul totale si sta abbassando: oggi rappresentano il 5,7% delle cariche totali.

**Tra i territori soffre di più il Nordest.** Questa è l'area in cui sia dall'inizio della crisi che rispetto a sei anni fa si è assistito alla perdita maggiore di imprenditori giovani, rispettivamente -11,4% e -26,7%): si tratta dal 3° trimestre 2008 di circa 3.700 giovani imprenditori in meno in Emilia Romagna e poco meno di 3 mila in Veneto. NordOvest e Mezzogiorno non sono immuni dalle tendenze negative, anche se in misura minore, mentre il Centro sembra soffrire meno, soprattutto con riferimento all'avvio della congiuntura negativa.

**Solo i servizi tengono.** Rispetto al 3° trimestre 2008 l'unico settore economico che sembra mantenere appeal e possibilità imprenditoriali per i giovani è quello dei servizi, che oltre ad essere uno di quelli in cui l'incidenza dei giovani rispetto al totale è più consistente (oltre il 6%) registra una crescita di oltre 2.800 unità (sebbene rispetto al 2005 la flessione sia del 13%). Malissimo invece il comparto manifatturiero, che con un terzo di giovani imprenditori in meno rispetto al 3° trimestre 2008 e quasi la metà sul 2005 mostra una vera e propria emorragia. Nel complesso, almeno rispetto all'inizio della crisi, l'agricoltura segna tendenze meno negative (-6,5%).

**Le province sull'asse Nordovest/Centro spiccano per i tassi di imprenditorialità più elevati.** Guardando ai dati provinciali, si può notare come un'ampia area del Nordovest fino alla bassa Toscana, passando per l'Emilia Romagna, presenti tassi di imprenditorialità giovanile molto più elevati. Nella top 20 delle province per maggiore presenza di titolari ed amministratori giovani sugli Under 30 residenti troviamo 6 toscane, con Prato in cima alla classifica (69,5 imprenditori ogni 1.000 giovani), 3 piemontesi, con Cuneo al terzo posto (68,9 imprenditori ogni 1000 giovani), 2 liguri (Savona occupa il secondo gradino del podio, 69,2), e 2 emiliano-romagnole. Le eccezioni del Sud sono rappresentate da Nuoro, Enna e Crotone. Rispetto al 2005, in termini di tasso di imprenditorialità, le primissime posizioni non mostrano grandi stravolgimenti ad eccezione di Nuoro, che fa un balzo in avanti di 45 posizioni; scalano molte posizioni verso la vetta anche Enna e Aosta.

*Vedere tabelle allegate.*

**Amministratori e titolari Under 30 in imprese attive per regione al 4° trimestre 2011 e confronti rispetto al 3° trimestre 2008 ed al 4° trimestre 2005**

	Amministratori e titolari Under 30 4° trim. 2011	Variazione in termini assoluti amministratori e titolari Under 30 Su 3° trim. 2008	Variazione % amministratori e titolari Under 30		Variazione % amministratori e titolari dai 30 anni in su	
			Su 3° trim. 2008	Su 4° trim. 2005	Su 3° trim. 2008	Su 4° trim. 2005
Abruzzo	8.630	-54	-0,6%	-14,2%	0,5%	3,1%
Basilicata	3.327	-248	-6,9%	-24,7%	-2,1%	-0,7%
Calabria	14.569	-490	-3,3%	-17,5%	0,3%	5,2%
Campania	41.202	-3.790	-8,4%	-18,1%	-0,1%	5,4%
Emilia Romagna	25.238	-3.686	-12,7%	-28,3%	-0,1%	5,1%
Friuli V. G.	5.482	-623	-10,2%	-23,8%	-2,8%	-2,4%
Lazio	28.194	1.712	6,5%	-0,1%	19,7%	31,9%
Liguria	8.590	-176	-2,0%	-16,1%	-0,6%	4,5%
Lombardia	53.461	-6.645	-11,1%	-23,0%	-0,9%	4,8%
Marche	8.543	-1.131	-11,7%	-23,7%	-1,2%	3,2%
Molise	2.258	-64	-2,8%	-17,0%	-2,1%	-1,4%
Piemonte	28.499	-2.678	-8,6%	-18,0%	-0,6%	4,6%
Puglia	25.067	-736	-2,9%	-17,3%	-1,1%	0,2%
Sardegna	9.449	-860	-8,3%	-19,4%	-1,6%	3,1%
Sicilia	31.011	-2.695	-8,0%	-18,5%	-2,7%	0,1%
Toscana	22.970	-2.539	-10,0%	-23,2%	0,5%	6,9%
Trentino A. A.	5.120	-313	-5,8%	-19,8%	1,6%	6,7%
Umbria	4.882	-399	-7,6%	-22,1%	1,4%	5,0%
Valle d'Aosta	847	64	8,2%	-5,5%	-1,5%	1,6%
Veneto	22.595	-2.925	-11,5%	-27,1%	-1,4%	2,4%
<i>NordOvest</i>	91.397	-9.435	-9,4%	-20,7%	-0,8%	4,7%
<i>NordEst</i>	58.435	-7.547	-11,4%	-26,7%	-0,7%	3,4%
<i>Centro</i>	64.589	-2.357	-3,5%	-14,5%	7,7%	15,6%
<i>Sud - Isole</i>	135.513	-8.937	-6,2%	-18,0%	-1,1%	2,4%
<b>ITALIA</b>	<b>349.934</b>	<b>-28.276</b>	<b>-7,5%</b>	<b>-19,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>5,7%</b>

*Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Infocamere – Stockview*

**DATAGIOVANI**

### Amministratori e titolari Under 30 in imprese attive per macrosettore<sup>(1)</sup> al 4° trimestre 2011 e confronti rispetto al 3° trimestre 2008 ed al 4° trimestre 2005

	Amministratori e titolari Under 30	Inc. % Under 30 su amministratori e titolari totali	Var. % amministratori e titolari Under 30		Var. % amministratori e titolari dai 30 anni in su	
			su 3° trim. 2008	su 4° trim. 2005	su 3° trim. 2008	su 4° trim. 2005
Agricoltura	33.691	3,8%	-6,5%	-24,9%	-8,6%	-12,8%
Attività manifatturiere	27.633	3,9%	-33,7%	-48,6%	-11,4%	-8,7%
Costruzioni	64.810	7,0%	-14,7%	-17,2%	6,9%	19,9%
Servizi	222.435	6,1%	1,3%	-12,9%	6,2%	13,1%
<b>ITALIA<sup>(2)</sup></b>	<b>349.934</b>	<b>5,7%</b>	<b>-7,5%</b>	<b>-19,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>5,7%</b>

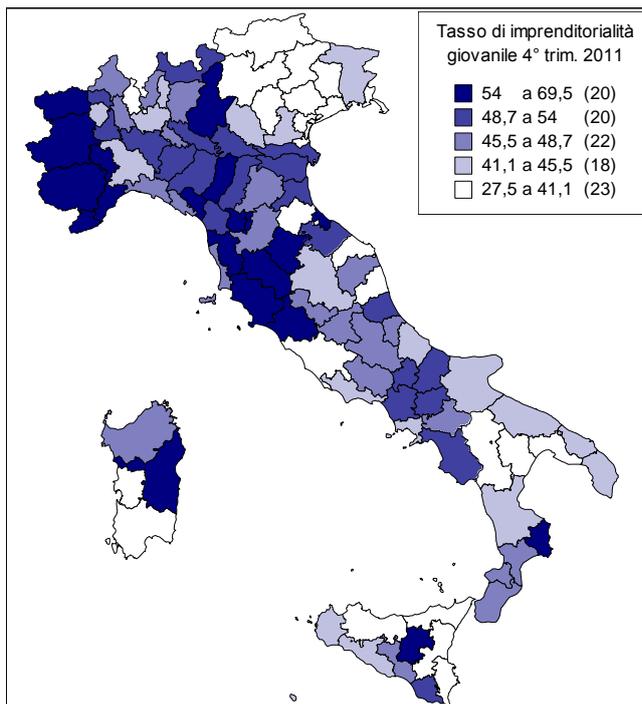
<sup>(1)</sup> In seguito al passaggio dalla notazione Ateco 2002 ad Ateco 2007 per la classificazione dei settori economici, non è possibile operare un confronto diretto tra i dati ante e post 2009. Per i macrosettori, tuttavia, i dati sono sostanzialmente paragonabili.

<sup>(2)</sup> La somma tra le cariche imprenditoriali per macrosettore ed il totale Italia in questa tabella non coincide in quanto non state considerate le 1.365 cariche il cui macrosettore non è classificato.

Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Infocamere – Stockview

### Tasso di imprenditorialità giovanile per le prime 20 province<sup>(1)</sup> al 4° trimestre 2011 e confronti rispetto al 4° trimestre 2005

Pos.	Provincia	Tasso di imprenditorialità giovanile <sup>(2)</sup>		
		2011	Posizione 2005	
1	Prato	69,49	3	↑
2	Savona	69,21	4	↑
3	Cuneo	68,88	2	↓
4	Nuoro	64,39	49	↑
5	Imperia	63,13	5	=
6	Reggio Emilia	61,83	1	↓
7	Enna	59,49	23	↑
8	Pistoia	57,47	8	=
9	Aosta	57,33	39	↑
10	Rimini	57,23	14	↑
11	Arezzo	56,73	7	↓
12	Viterbo	56,71	27	↑
13	Massa Carrara	56,45	20	↑
14	Pisa	56,33	21	↑
15	Crotone	56,27	28	↑
16	Torino	55,93	24	↑
17	Asti	55,84	13	↓
18	Siena	55,23	6	↓
19	Brescia	54,45	18	↓
20	Grosseto	54,02	12	↓
	<b>ITALIA</b>	<b>45,05</b>		



<sup>(1)</sup> Per il 2011, i comuni appartenenti alle province recentemente istituite di Fermo, Monza e Brianza, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio, Barletta-Andria-Trani sono stati riaggregati alle province precedenti per disomogeneità delle banche dati utilizzate.

<sup>(2)</sup> Il tasso di imprenditorialità giovanile è calcolato come rapporto tra amministratori e titolari in imprese attive dai 18 ai 29 anni e la popolazione della medesima età, il tutto per 1.000. Per il tasso 2011, il dato della popolazione è quello previsionale al 31/12/2011 (scenario centrale).

Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Infocamere – Stockview e Istat – Demo

**DATAGIOVANI**